

Dal 21 aprile al 22 maggio al Lirico di Cagliari il Festival dedicato al martire guerriero

A teatro con Sant'Efisio

La leggendaria Kitezha e altre sorprese

Sant'Efis glorioso dilata la sua sfera di influenza sulla città che salvò dalla peste e regala a Cagliari un Festival lungo un mese. Una rassegna che segna l'inizio della stagione operistica e propone come opera rara o comunque non nota al grande pubblico "La leggenda della città invisibile di Kitezha e della fanciulla Fevronija" di Nikolaj Rimski Korsakov. Kitezha, che per sfuggire all'arrivo dei Tartari si rese invisibile sprofondando nel lago.

Coprodotta col Bolshoj di Mosca, l'opera debutterà sul palcoscenico cagliaritano il 24 aprile e avrà le invenzioni di un genio visionario. Eimuntas Nekrosius è il regista dell'opera, che miscela mitologia slava e cristiana, storia nazionale e patriottismo. Le scene sono di suo figlio Marius, i costumi della moglie Nadezda Gultiajeva, le luci di Audrius Jankauskas. La compagnia, formata in gran parte da cantanti russi, propone anche i nostri Gianluca Floris, Alessandro Senes, Mirko Dettori. E Stefano Consolini, Rossanna Savoia, Riccardo Ferrari. Sul podio Aleksander Vedernikov, di-

rettore musicale del Bolshoj e fautore con Massimo Biscardi dell'"operazione Kitezha". La scelta giusta per una bella vigilia del 25 aprile.

L'opera (comincerà alle 20, dura quattro ore per quattro atti, ma i primi due sono accorpati) accompagnerà il festival con le sue sette recite. La prima, in diretta Euroradio verrà ripresa e trasmessa da Radio Tre Suite. Diciannove i paesi collegati: Austria, Belgio, Croazia, Estonia, Federazione Russa, Ger-

Il 5 maggio Lorin Maazel e Filarmonica della Scala

mania, Grecia, Inghilterra, Irlanda, Lettonia, Lituania, Portogallo, Serbia, Slovenia, Spagna, Stati Uniti, Svezia, Svizzera, Ungheria.

Tra una replica e un'altra, il resto del Festival. Che propone una serie di appuntamenti di grande richiamo. I primi tre hanno il nome di altrettanti pianisti: il franco-italiano Michael Dalberto, la portoghese Maria João Pires, il marchigiano Giovanni Allevi: idolo dei giovani (e non solo) porterà per la prima volta al Lirico il suo affascinante estro

armonico.

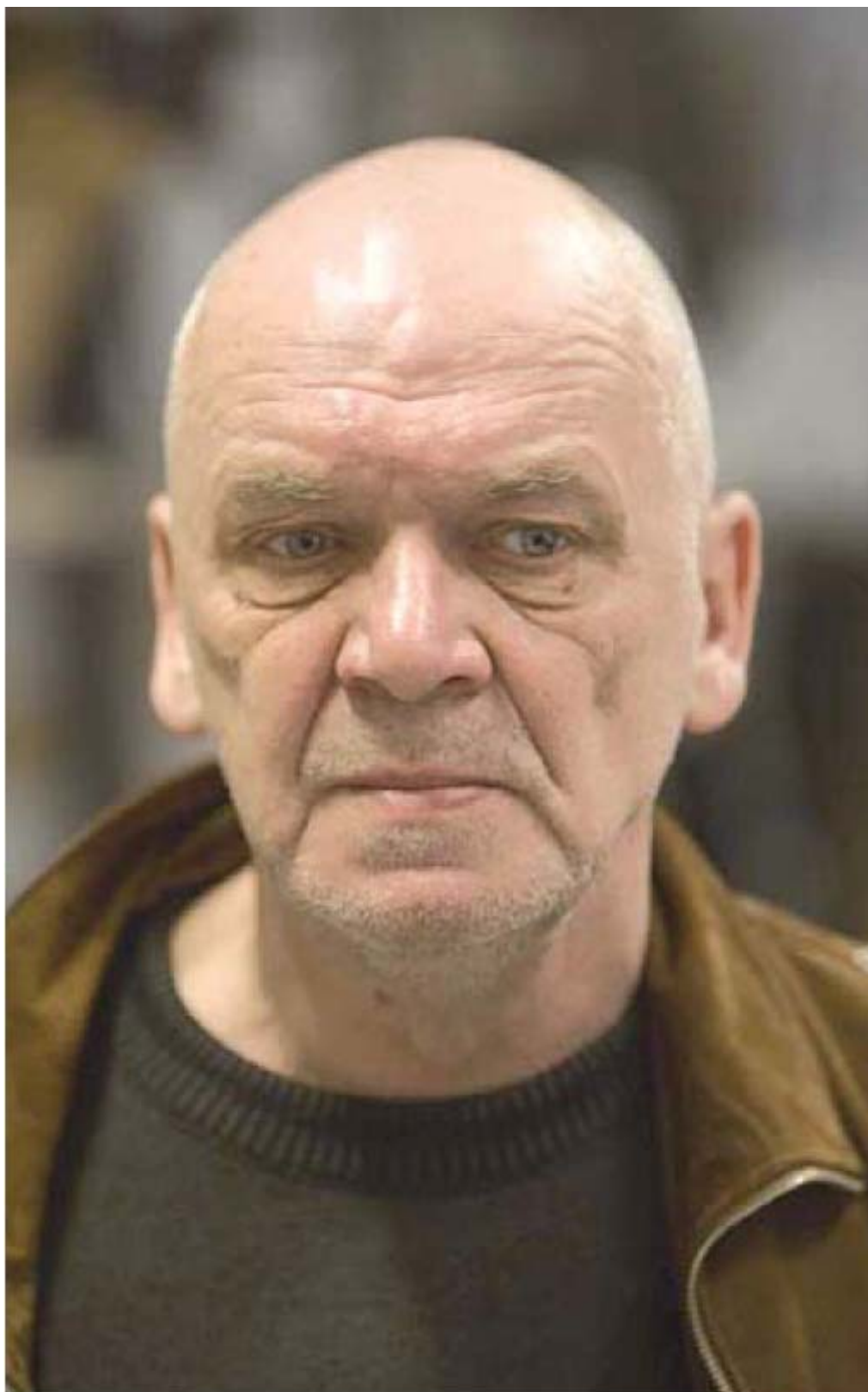
Ma il clou per molti è il 5 maggio che segna il ritorno a Cagliari di Lorin Maazel, sul podio a dirigere la Filarmonica della Scala. La notizia più curiosa: il grande direttore franco-americano e l'orchestra italiana più famosa nel mondo (impegnati in questi giorni a Milano nella messinscena della prima opera di Maazel) copriranno il vuoto lasciato dall'Orchestra di Praga e dal violinista Maksim Vengerov, fermato

nella sua tournée da una indisposizione che lo ha costretto ad annullare tutti gli impegni. Sostituiti eccellenti, che proporranno (per il solo appuntamento cagliaritano) la Settima di Beethoven e la Quarta di Ciaikovskij.

Un altro grande nome già noto al pubblico - quello di Yves Abel - per il concerto che vedrà protagonista l'Orchestra cagliaritano, e infine il 22 maggio per la prima volta a Cagliari Myung-Whun Chung. Dirigerà l'Orchestra di Dresda che in città suonò nel 1997. Allora, sul podio, c'era il compianto Giuseppe Sinopoli.

MARIA PAOLA MASALA

segue



Eimuntas Nekrosius, regista de "La leggenda della città invisibile di Kitezhi" *PRIAMOTOLUJ*

Poste Italiane ed Ennergit nuovi soci del teatro, il bilancio si avvia verso il risanamento previsto per il 2010

Lirico e Bolshoj insieme nella città invisibile

Costerà 400 mila euro l'ottava edizione del Festival di Sant'Efisio che conta sui fondi dello Stato, della Regione e del Comune e si arricchisce di nuovi sponsor. Oltre alla Fondazione Banco di Sardegna e all'Azienda Feudi della Medusa (che promuove gli "Aperitivi in musica"), sostengono il teatro cagliaritano Poste Italiane ed Ennergit, operatore dell'energia nato a Cagliari e oggi parte del Gruppo svizzero Atel: l'intesa prevede la sponsorizzazione di tutte le attività culturali per il 2008 e la fornitura di energia elettrica al Teatro di via Sant'Alenixedda.

La presentazione del Festival, avvenuta ieri nel foyer di platea alla presenza del presidente della Fondazione, il sindaco Emilio Floris, del sovrintendente Maurizio Pietrantonio e del direttore artistico Massimo Biscardi, ha offerto l'occasione per sottolineare alcuni punti importanti: su tutti la coproduzione con il Bolshoj, nata, racconta Biscardi, il giorno in cui Aleksander Vedernikov - a Cagliari per un concerto - vide sulla scrivania del direttore artistico la partitura dell'opera di Rimskii Korsakov e si stupì non poco della coincidenza: il teatro moscovita stava preparando proprio la messinscena dell'opera per la riapertura del teatro restaurato. Da lì l'idea di farla insieme. Dopo il debutto cagliaritano, "La leggenda della città di Kitez" andrà in autunno a Mosca, ma non al Bolshoj, non ancora pronto per l'inaugurazione (tutto il mondo è paese). Sarà l'Arcimbaldi del teatro russo ad ospitarla.

COPRODUZIONI. Il tema delle coproduzioni è tornato nella presentazione del festival con un riferimento forte a Bologna. Il Teatro Comunale (come già con l'anonetano Teatro delle Muse) ha in programma con il Lirico un'avventura musicale che porterà nel 2010 alla messinscena, come primo titolo, dei "Puritani"

di Bellini, quest'anno nel cartellone del De Carolis.

SASSARI. Con l'ente sassarese - e questa è un'altra bella novità - il Lirico ha finalmente intrapreso un dialogo: dovrebbe portare in un futuro prossimo a una razionalizzazione del decentramento e delle risorse comuni.

IL BILANCIO. Dopo aver annunciato i passi avanti del teatro verso il risanamento del bilancio («siamo passati da 25 milioni di euro di indebitamento a 16, entro il 2010 contiamo di rientrare»), il sovrintendente ha annunciato un'altra sorpresa: «Abbiamo ottenuto la deroga del blocco delle assunzioni a tempo indeterminato, potremo far entrare in teatro 14 musicisti vincitori di concorso per coro e orchestra. Al primo posto tra le "fondazioni virtuose", il Lirico potrà anche contare su 5-10 milioni di euro per ripristinare «il patrimonio eroso».

Alla conferenza hanno partecipato tra gli altri i tre nuovi componenti del consiglio di amministrazione: Giorgio Baggiani, Maurizio e Felice Todde. E tra il pubblico l'assessore comunale al turismo Gianni Giagoni, a sottolineare con la sua presenza i temi trattati dal sindaco: la cultura immateriale come motore del turismo, il legame tra fede popolare, folklore, musica e territorio.

LA MOSTRA. Dal 21 aprile al 10 maggio il teatro ospiterà la mostra fotografica di Priamo Tolu dedicata all'allestimento di "Kitez". "Sotto il vestito dell'opera" il titolo: una passeggiata dietro le quinte, nei laboratori e nelle sale prova durante le settimane "prima della prima". Dal 16 maggio al 29 luglio, un'altra mostra ricorderà Costantino Nivola nel ventennale della morte. Il 3 e il 4 maggio infine, il Teatro si aprirà al pubblico (con la preziosa collaborazione del Conservatorio) per "Cagliari Monumenti aperti". (mpm)

VEDERNIKOV

Il direttore
russo
trait d'union
dell'operazione
Kitez



IL CARTELLONE

25 APRILE: MICHAEL DALBERTO AL PIANOFORTE

Un concerto fuori abbonamento (in programma per le 19) con il cinquantatreenne pianista parigino d'origine italiana Michael Dalberto che ha scelto per la serata cagliaritana nove parafrasi opertistiche di Franz Liszt, maestro del genere (da Wagner, Bach, Verdi) e di Zoltàn Kocsis (dal wagneriano Tristan und Isolde).



28 APRILE: MARIA JOÃO PIRES E PAVEL GOMZIAKOV

La grande pianista portoghese, che per la prima volta si esibisce a Cagliari, terrà un concerto (in cartellone alle 20,30) interamente dedicato a Fryderyk Chopin: uno studio, un notturno e due sonate. Con lei si esibirà in duo (come spesso accade) il violinista russo Pavel Gomziakov, componente del gruppo Art Impressions.



3 MAGGIO: LA PRIMA VOLTA DI GIOVANNI ALLEVI

Fuori abbonamento, Allevilive Tour 2008. Per la prima volta sul palcoscenico del Teatro Lirico (alle 19), dopo l'esordio di qualche mese fa all'Alfieri, il giovane pianista marchigiano - compositore dotato e ora anche scrittore - porta il fascino della sua musica che nasce da una profonda cultura classica e poi trova altre singolarissime strade.



5 MAGGIO: MAAZEL E FILARMONICA DELLA SCALA

Ritorna a Cagliari Lorin Maazel, e porta con sé l'Orchestra Filarmonica della Scala. Per il Lirico che ritrova due punte d'eccellenza della sua storia recente una serata d'eccezione (ore 19, turno B). Vedrà il grande direttore franco-americano e l'orchestra scaligera impegnati nella Settima Sinfonia di Beethoven e nella Quarta Sinfonia di Ciaikovskij.



9-10 MAGGIO: ABEL DIRIGE L'ORCHESTRA DEL LIRICO

L'Orchestra del Teatro Lirico è protagonista (il 9 alle 20,30, il 10 alle 19) del doppio concerto che vedrà sul podio il direttore Yves Abel (direttore ospite principale della Deutsche Oper di Berlino). Al pianoforte Benedetto Lupo. In programma due concerti di Ravel e la Sinfonia 41 in do maggiore K 551 (Jupiter) di Mozart.



22 MAGGIO: MYUNG-WHUN CHUNG E DRESDA

Si chiude in bellezza con un ensemble e un direttore per la prima volta sul palcoscenico del teatro cagliaritano: giovedì 22 maggio (20,30, turno A) spetterà a Myung-Whun Chung dirigere la Sächsische Staatskapelle Dresden (solista al pianoforte Lars Vogt) nel primo concerto in re minore per pianoforte di Brahms e nella Quinta di Beethoven.



25 APRILE, 4 E 11 MAGGIO: APERITIVI IN MUSICA

Tre gli Aperitivi in musica del Festival: il primo il 25 aprile alle 11 nel foyer di platea con il quintetto di fiati Ghiani-Saccarola-Mauri, Lo Curcio-Panebianco. Il secondo il 4 maggio con gli archi e i corni di Melis-Rea-Atzeni-Guarneri-Ferrari-Carta), il terzo l'11 con il quintetto d'ottoni Allegrini, Corrias, Mangini, Leone, Lotti.

